

CITTA' DI
VENEZIA



Nota integrativa

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025

CITTA' DI
VENEZIA



Nota integrativa

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della **Nota Integrativa** quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2023-2025:

- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 Pag. 4
- L'applicazione del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2023 Pag. 4

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

- Gli equilibri di bilancio 2023-2025 Pag. 8
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Pag. 10
- Le entrate tributarie: sintesi delle manovre Pag. 10
- Fondo di solidarietà Comunale Pag. 20
- Le entrate da trasferimenti Pag. 21
- Le entrate extra-tributarie Pag. 22
- Le spese correnti Pag. 26
- Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale Pag. 27
- Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità Pag. 28
- Il Fondo Rischi Pag. 31
- Il Fondo di Riserva Pag. 31

LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

- Le entrate in c/capitale Pag. 32
- Le spese d'investimento Pag. 33
- Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato Pag. 34
- Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti Pag. 42
- Le società partecipate: il gruppo societario Città di Venezia Pag. 44
- Gli organismi strumentali Pag. 46
- Le Operazioni di indebitamento strutturate con derivati Pag. 47

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2021 è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/rendiconto-gestione-2021> e che l'ultimo bilancio consolidato approvato è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/bilanci-consolidati>

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 è stato stimato in euro **446.190.604,77** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Totale parte accantonata	295.760.508,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.682.633,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	92.163.138,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	190.072,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	608.462,92
Totale parte vincolata	118.644.308,24
TOTALE	414.404.816,49
Totale destinata agli investimenti	3.855.820,50
Totale parte non vincolata	27.929.967,75
TOTALE COMPLESSIVO	446.190.604,74

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato di amministrazione pari ad euro 524.655.697,03 risultando superiore alle somme con vincolo di destinazione. Ne è conseguito, pertanto, un avanzo di amministrazione non vincolato pari ad euro 91.085.043,81.

L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

In sede di predisposizione del bilancio vengono applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo nel triennio di euro **21.274.541,87**:

Avanzo di amministrazione applicato	
Avanzo applicato alla parte corrente	2023
Vincoli derivanti da leggi	
Avanzo da imposta di soggiorno per Piano Economico Finanziario Tari	4.800.000,00
Totale Vincoli derivanti da leggi	4.800.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Stato - PF21057/000 Manutenzione mezzi protezione civile (Decreto 5044/2018)	48.792,00
Stato - PF21065/000 - Fondo Povertà 2020	1.154.365,05
Stato - PF22038/000 - Interventi per l'inclusione e la prevenzione al disagio sociale/abitativo	176.518,76
Stato - PF20039/000 Fondo Nazionale lotta alla Povertà 2019 - Quota Servizi	337,54

Avanzo di amministrazione applicato	
Stato - PF23027/000 - potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità	246.661,02
Contributi da privati - PF23018/000 - iniziative a sostegno delle attività commerciali dei distretti	20.000,00
Stato - Decreto sicurezza	52.083,21
Stato - PF23022/000 - Fondo Povertà 2021	2.096.409,31
Regione - PF22071/000 - Progetto per formazione e aggiornamento DGR 247/2022 - DDR 67/2022	18.706,51
Regione - PF22007/000 - Contributi regionali per percorsi di autonomia e gestione dei due sportelli del Centro	3.466,67
Regione - PF22036/000 Fondo povertà estrema	95.340,88
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti	3.912.680,95
Totale Avanzo applicato alla parte corrente	8.712.680,95
Avanzo applicato alla parte capitale	
2023	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Stato - Interventi per la salvaguardia di Venezia	9.883.370,74
Contributi da privati - 15208/000 - Interventi di restauro ed adeguamento presso teatro Junghans (Giudecca) , sale congressi ex chiesa Cappuccine (Burano) ed ex chiesa Santa Maria Ausiliatrice (Cenezia, Castello), danni acqua alta novembre 2019	420.000,00
Contributi da privati - NO20144/000 - Ripristino aree verdi, giardini e alberature nelle isole di Murano, Burano, Torcello, Vignole e S. Erasmo a seguito dei danni acqua alta;	86.000,00
Contributi da privati - NO20146/000 - Restauro fontane storiche e statue danneggiate a seguito dei danni acqua alta	100.000,00
Contributi da privati - NO20148/000 - Contributo a Fondazioni e Istituzioni culturali e artistiche e Scuole Grandi di Venezia Centro Storico, per ripristino danni acqua alta	219.235,00
Stato PNRR - 15011/000 - Ampliamento Parco di San Giuliano area 6 ettari	134.283,83
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti	10.842.889,57
Vincoli derivanti da leggi	
Proventi edilizi - 15207/000 - efficientamento energetico da eseguirsi presso il Teatro Momo a Mestre	68.971,35
Proventi edilizi - 15155/000 - intervento di demolizione e ricostruzione asilo nido coccinella mestre per aumento ricettività	350.000,00
Proventi edilizi - 15249/000 - Nuovi ossari-cinerari per cimiteri di Campalto-Chirignago-Trivignano	250.000,00
Proventi edilizi - 15255/000 - interventi di riatto alloggi terraferma	300.000,00
Proventi edilizi - 15154/000 - intervento di demolizione e ricostruzione asilo nido pinocchio mestre per aumento ricettività	350.000,00
Proventi edilizi - 15109/000 - realizzazione nuova rotatoria Via Tevere - Via Bissuola	400.000,00
Totale Vincoli derivanti da leggi	1.718.971,35
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti	12.561.860,92
Totale complessivo	21.274.541,87

Elenco analitico delle quote presunte del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022

Vincoli derivanti dalla legge	Importo
sanzioni amministrative per violazione codice della strada	5.116.695,17
trasferimenti da privati per svincolo convenzioni legge speciale per venezia	1.405.669,99
proventi edilizi	2.383.602,44
proventi da concessione spazi arsenale	213.728,68
lascito testamentario	120.000,00
imposta di soggiorno	5.403.635,04
contributo statale DL 34-104 - ristoro imposta soggiorno	9.487.219,82
alienazioni patrimoniali per estinzione anticipata prestiti	1.194.949,06
trasferimenti da ater per fondo sociale l.r. 10/96 art. 21	334.022,60
incentivi 20%	23.110,84
	25.682.633,64
Vincoli derivanti da Trasferimenti	
contributi Regione di parte corrente	167.820,82
contributi Stato di parte corrente	4.229.653,63
trasferimenti dallo stato per legge 285/97	60.854,85
contributo Stato DL 34-104 - IMU proprietari locatori	497.026,85
entrate da sponsorizzazioni attività laboratoriali nelle Biblioteche - PF21058/000	4.400,00
contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali per la gestione dei progetti comunitari.	176.338,92
contributi in c/capitale Regione	4.531,34
trasferimenti dalla Regione per recupero edilizio alloggi	575.874,88
trasferimenti da privati per lasciti e donazioni	1.243.669,74
contributi in c/capitale stato PNRR	4.091.608,46
trasferimenti da imprese per investimenti	10.313,51
contributi in c/capitale Stato	204.902,94
trasferimenti dallo Stato Fondo Sicurezza Urbana D.L. 113/2018	234.431,16
trasferimenti dallo stato patto per venezia	3.058.277,53
trasferimenti dallo stato Legge Speciale Venezia	77.603.434,07
	92.163.138,70
Vincoli derivanti da finanziamenti	
Mutui e prestiti	190.072,98
	190.072,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
alienazioni PiP Ca' emiliani	503.247,78
alienazione beni	58.057,36
accantonamento per IVA non riconosciuta su contributi attività commerciali	47.157,78
	608.462,92
Totale vincoli	118.644.308,24

Accantonamenti	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	186.108.913,33
Fondo anticipazioni liquidità	15.081.824,06
Fondo contenzioso	51.329.084,58
Fondo Tari	183.437,85
Altri accantonamenti	43.057.248,43
Totale accantonamenti	295.760.508,25
Parte destinata a investimenti	Importo
Accantonamento credito IVA per spese in c/capitale	26.881,11
Alienazioni patrimoniali	1.209.164,17
Trasferimenti statali, regionali, provinciali e da altri soggetti	2.619.775,22
Totale parte destinata a investimenti	3.855.820,50
Parte disponibile	27.929.967,75
Totale avanzo di amministrazione presunto	446.190.604,74

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023-2025

La formazione degli equilibri di bilancio 2023-2025 tiene conto di una auspicata e progressiva ripresa economica e dell'uscita dagli effetti economici negativi avuti nel 2020 e 2021 derivanti dalla pandemia da COVID-19, le cui conseguenze hanno avuto particolare impatto nelle città d'arte, quale Venezia, legate ad un turismo di tipo internazionale.

Tuttavia, alcune entrate, tra cui, in particolare, i proventi della Ztl bus, risentono tuttora degli effetti della pandemia nel senso che i cambiamenti dei flussi turistici a livello internazionale verso la città di Venezia, che vedono tuttora assente il turismo proveniente dall'estremo oriente, non consentono di prevedere un livello di entrate pari a quello del 2019.

Inoltre, permangono e si rafforzano nel territorio le difficoltà finanziarie sia degli utenti già individuati come fragili ma anche delle famiglie di medio reddito, provocate dall'aumento dei costi della vita conseguente all'inflazione.

Il 2023 si contraddistingue anche per il significativo aumento dei costi dei consumi di energia elettrica e gas, conseguente alla crisi internazionale dei paesi occidentali. Tali incrementi sono compensati soltanto parzialmente da trasferimenti statali e pertanto le ricadute per l'equilibrio di bilancio si concretizzano in termini di maggiori spese da finanziare con risorse proprie.

Nella costruzione degli equilibri di bilancio per il periodo 2023-2025 si prende inoltre atto della mancata previsione, nei documenti governativi, di puntuali previsioni a ristoro delle eventuali ulteriori ricadute economiche del Covid-19 per gli anni 2023 e successivi, diversamente da quanto accaduto negli anni 2020 e 2021 nei quali l'intervento centrale a sostegno degli enti territoriali è stato significativo.

L'insieme di queste situazioni ha comportato la necessità, nella costruzione degli equilibri 2023-2025, di ricorrere, per l'anno 2023, ad una serie di misure straordinarie quali:

- l'utilizzo, nel rispetto delle norme, delle entrate da proventi edilizi per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria in difformità dagli usuali criteri di formazione di bilancio utilizzati nel periodo 2016-2020;
- l'utilizzo di talune entrate ordinarie una tantum necessarie al conseguimento del pareggio.

Per quanto concerne il Piano Economico Finanziario Tari, la quota di euro 7.500.000,00 utilizzata negli ultimi anni per la riduzione a monte dei costi da coprire con la tariffa, e quindi, in ultima analisi, delle tariffe degli utenti, viene garantita per il 2023 per euro 4.800.000,00 con avanzo vincolato da imposta di soggiorno e per euro 2.700.000,00 dai proventi del contributo di accesso, ipotizzando una applicazione dello stesso successivamente al 16.01.2023, data ad oggi prevista dai documenti ufficiali. Si evidenzia che in caso di rinvio ad un termine successivo al 2023, la quota afferente al contributo di accesso può essere sostituita da ulteriore avanzo di imposta di soggiorno.

Equilibrio di parte corrente

Entrate correnti	2023	2024	2025
Titolo I - entrate tributarie	403.502.731,00	412.478.467,00	412.828.879,00
Titolo II - trasferimenti	240.091.048,66	136.897.012,48	123.970.427,57
Titolo III - entrate extratributarie	154.036.135,30	150.089.300,86	154.814.538,09
Avanzo di amministrazione	8.712.680,95	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	27.384.263,19	365.318,42	145.193,42
Entrate correnti destinate ad investimenti	-67.977.182,23	-24.880.196,30	-21.680.196,30
Proventi edilizi per finanziamento spese correnti	5.000.000,00	0,00	0,00
totale entrate	770.749.676,87	674.949.902,46	670.078.841,78
Spese correnti	2023	2024	2025
Titolo I - spese correnti	753.788.226,83	657.197.061,42	653.311.504,74
Titolo III - incremento attività finanziarie	6.003.786,00	6.369.417,00	6.757.314,00
Titolo IV - rimborso prestiti	10.957.664,04	11.383.424,04	10.010.023,04
totale spese	770.749.676,87	674.949.902,46	670.078.841,78

Al titolo III della spesa (spese per incremento di attività finanziarie) viene iscritta la spesa per l'ammortamento del prestito bullet. Tale spesa concorre all'equilibrio di parte corrente in quanto è finanziata da entrate correnti.

Equilibrio di parte capitale

Entrate c/capitale	2023	2024	2025
Titolo IV - entrate in c/capitale	546.918.913,98	100.173.990,00	59.957.800,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	55.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo V - Mutui e prestiti	95.000.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	12.561.860,92	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato capitale	134.618.215,21	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	67.977.182,23	24.880.196,30	21.680.196,30
Proventi edilizi per finanziamento spese correnti	-5.000.000,00	0,00	0,00
totale entrate	907.076.172,34	140.054.186,30	96.637.996,30
Spese c/capitale	2023	2024	2025
Titolo II - spese in c/capitale	852.076.172,34	125.054.186,30	81.637.996,30
Titolo III - incremento attività finanziarie	61.003.786,00	21.369.417,00	21.757.314,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	-6.003.786,00	-6.369.417,00	-6.757.314,00
totale spese	907.076.172,34	140.054.186,30	96.637.996,30

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2022, non essendo ancora approvato il disegno di legge di stabilità per il 2023.

Le previsioni di entrata sono state calcolate tenendo conto sia dei dati storici, sia delle eventuali manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2023-2025 il cui effetto decorre dall'esercizio 2023.

Come accennato nelle premesse, per talune entrate sono state fatte delle valutazioni e delle stime in considerazione della previsione degli effetti economici nel 2023-2025 provocati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, fermo restando che eventuali maggiori ricadute rispetto a quelle previste potranno trovare adeguata copertura in ulteriori risorse che potranno formarsi in sede di rendiconto 2022.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati dai diversi Servizi comunali comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

PREMESSA

Per quanto riguarda le entrate tributarie, non sono previste manovre tariffarie di alcun tipo.

Le entrate tributarie sono così rappresentate:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	365.894.492,00	368.016.511,00	375.106.511,00	375.106.511,00
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI		0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	33.854.133,80	35.486.220,00	37.371.956,00	37.722.368,00
Totale	399.748.625,80	403.502.731,00	412.478.467,00	412.828.879,00

Si rappresentano di seguito le principali entrate tributarie.

Imposta municipale propria – IMU e Tributo sui servizi indivisibili – TASI

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta municipale propria – IMU e il tributo sui servizi indivisibili – Tasi come previste dall'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed ha istituito la nuova Imposta Municipale propria disciplinata dai successivi commi da 739 a 783.

La norma, in sostanza, rimane nell'alveo della vecchia disciplina IMU con piccole differenze su ambiti limitati ma ha richiesto necessariamente l'approvazione di un nuovo regolamento comunale che è stato deliberato con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 2 aprile 2020 con effetti dal 1 gennaio 2020.

Nello stesso giorno, con deliberazione n. 23 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta per l'anno 2020 mantenendo le agevolazioni e differenziazioni già in essere per il 2019.

L'amministrazione comunale si è poi avvalsa della possibilità di aumentare, ai sensi del comma 755 dell'art. 1 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, l'aliquota massima del 1,06 per cento prevista per gli immobili diversi dall'abitazione principale oltre che quella di ulteriormente elevare l'aliquota massima sino al 1,1 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili - Tasi (nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019).

Ai sensi del comma 751 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, (c.d. immobili merce) sono esenti dall'IMU.

Il prospetto delle tariffe approvato è il seguente:

Immobili diversi da categorie catastali A1-A8-A9	
Aliquote	Fattispecie
0,66%	abitazione e relative pertinenze acquistata per destinarla ad abitazione principale del soggetto passivo nelle quali siano in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscano l'immediato utilizzo abitativo, purché tale utilizzo si attui entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto, in mancanza, il soggetto passivo decade dal beneficio.
0,76%	Una sola unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli) e per le relative pertinenze, una per categoria C2 – C6 – C7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria residenza, e le pertinenze di essa.
0,76%	abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione: - con contratto registrato stipulato o rinnovato entro il 30/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 - con contratto registrato stipulato dal 31/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e concluso con l'assistenza delle organizzazioni rappresentative o munito di attestazione di rispondenza ai patti territoriali vigenti ex

	DM 16/1/2017 - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio - a equo canone a condizione che il relativo contratto sia regolarmente registrato - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio
1,1 %	Unità immobiliari in cat. A ad uso abitativo non rientranti in altra fattispecie
0 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – abitativi (cat. A)
0 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – non abitativi
0 %	Fabbricati rurali
1,06	Per tutti gli immobili non rientranti nelle sopra elencate categorie.

Immobili categorie catastali A1- A8 – A9

Aliquote	Fattispecie
0,64%	per le unità immobiliari di categoria catastale A1-A8-A9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze di cui al comma 748 e immobili assimilati per legge.
0,3%	per l'abitazione e relative pertinenze di categoria catastale A1-A8-A9 posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
0,2%	unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze a seguito di cambio residenza da fuori comune.
0,2%	per i proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o per i titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, in possesso di uno dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. titolari di assegno sociale; 2. portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 limitatamente al coniuge e ai figli; 3. invalidità civile riconosciuta al 100%; ricoverati in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.
1,1 %	Unità immobiliari non rientranti in alcuna delle precedenti fattispecie

Sono confermate per il 2023 le aliquote sopra descritte.

Il gettito IMU-TASI previsto è pari ad euro 88.000.000,00 al netto della quota di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale prevista in euro 15.448.877,49. E' altresì previsto un importo di euro 7.500.000,00 per attività accertativa, in aumento in considerazione del trend storico.

Il gettito è stato stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

L'Addizionale comunale all'Irpef è stata istituita nel 2011 con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23-24/6/2011, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26-27 luglio 2013, è stata introdotta l'aliquota unica dello 0,8% da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5 settembre, è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% introdotta nel 2013, da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 è stata inoltre modificata la soglia di esenzione per i redditi imponibili, portandola da euro 17.000,00 ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% e la soglia di euro 10.000,00.

Per il 2023 non sono previste modifiche all'impianto tariffario. L'aliquota e la soglia di esenzione sono riconfermate con deliberazione del Consiglio Comunale allegata al rendiconto.

Il gettito previsto è pari a 31.500.000,00, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, non avendo registrato ad oggi una completa ripresa rispetto agli anni pre-pandemia.

Canone Unico Patrimoniale per l'installazione di mezzi pubblicitari

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997, "I comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa".

Pertanto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 22/23 marzo 1999, divenuta esecutiva il 27 maggio 1999, era stato approvato il Regolamento Comunale Canone Autorizzatorio per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP). Con sentenza n. 141 del 4 maggio 2009, la Corte Costituzionale aveva anche chiarito che il canone CIMP conservava la natura tributaria alla stregua della precedente imposta comunale sulla pubblicità.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del canone unico patrimoniale che sostituisce l'imposta sulla pubblicità o il canone impianti pubblicitari (per il Comune di Venezia il C.i.m.p. essendosi avvalsi della facoltà di istituire il canone in luogo della

tassa). Ad oggi non sono state definite dal Mef le specifiche di imputazione delle entrate, che continuano quindi ad essere imputate a titolo di Cimp nelle scritture di bilancio.

La deliberazione di approvazione delle tariffe allegata ai documenti di bilancio prevede un incremento delle stesse sulla base del tasso di inflazione medio annuo registrato nel 2021 (ultimo anno per il quale è disponibile il dato medio annuo).

Il gettito previsto a bilancio è pari ad euro 3.450.000,00 comprensivo dell'importo a titolo di recupero evasione (anche relativo alle annualità di vigenza del Cimp).

Imposta di soggiorno

Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 contenente disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale prevede, all'art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni e per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione consiliare, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, vincolando il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

L'art. 4 del citato decreto demanda la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno ad un regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 c.1 della L. 23.08.1988, n. 400 d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rinviando la disciplina di dettaglio alla potestà regolamentare degli enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

Nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento di attuazione, il Comune di Venezia ha approvato, con delibera del C.C. n. 83 del 23-24.06.2011 e s.m.i., il regolamento dell'imposta di soggiorno, in conformità al dettato dell'art. 4 c. 3 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Successivamente con i seguenti provvedimenti di Giunta Comunale è stato individuato il quadro tariffario:

- n. 306 del 24.06.2011 di approvazione delle tariffe base dell'imposta di soggiorno;
- n. 358 del 28.07.2011 di interpretazione autentica della delibera G.C. 306/2011 relativamente all'applicazione della tariffa per i pernottamenti in strutture ricettive con classificazione "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico";
- n. 499 del 24.10.2012, ad integrazione della delibera G.C. 306/2011, con la quale è stata approvata la tariffa base dell'imposta di soggiorno per il pernottamento in strutture ricettive classificate come "agriturismo";
- n. 340 del 25/07/2014 con la quale sono state introdotte alcune modifiche tariffarie;

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 26 maggio 2015 si è provveduto all'adeguamento del sistema tariffario alla nuova classificazione introdotta con L.R.V. n. 11/2013.

In relazione quindi all'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 2 del regolamento comunale, presupposto impositivo è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, ossia in strutture aperte al pubblico, atte a fornire, a pagamento, ospitalità di carattere temporaneo e non residenziale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 5 del regolamento comunale, la misura tariffaria, in ottemperanza al principio di gradualità dell'imposta in proporzione al prezzo, è articolata in maniera differenziata tra le diverse tipologie di strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché dell'ubicazione della struttura e del periodo temporale in cui avviene il soggiorno (alta o bassa stagione).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 16/10/2017 si è previsto, dal 2018, una modifica al sistema di tariffazione dell'imposta per le locazioni turistiche (e UANC) prevedendo un sistema basato sul pregio dell'immobile oggetto di locazione turistica, rispettando così la previsione di legge che prevede la proporzionalità tra l'imposta e il costo del pernottamento.

Nel dettaglio è stato previsto un sistema suddiviso in 3 gruppi tariffari come segue:

- Gruppo 1 - immobili categoria catastale A/1; A/8; A/9: tariffa/notte euro 5,00
- Gruppo 2 - immobili categoria catastale A/2; A/3;A/6;A/7;A/11: tariffa/notte euro 3,00
- Gruppo 3 - immobili categoria catastale A/4; A/5: tariffa/notte euro 2,00

Nell'ottica di favorire l'utilizzo residenziale degli immobili abitativi, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 22/11/2018 è stata approvata la modifica delle tariffe relative alle locazioni turistiche con aumento di 1 euro a pernottamento per il gruppo 2 (immobili categoria catastale A/2; A/3;A/6;A/7;A/11) e gruppo 3 (immobili categoria catastale A/4; A/5).

Inoltre, con lo stesso obiettivo, si è provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2018 anche alla modifica del regolamento comunale in materia, eliminando la riduzione di cui godevano le locazioni turistiche collocate in terraferma e nelle isole della laguna.

Infine, con il medesimo provvedimento di revisione regolamentare si è provveduto a riordinare e meglio precisare i doveri del gestore della struttura ricettiva, a precisare le modalità applicative del sistema sanzionatorio per le violazioni al dettato regolamentare e a meglio identificare alcune condizioni agevolative che avevano creato delle difficoltà interpretative.

Nel 2020, con l'approvazione del DL 34 del 19 maggio convertito con legge 77 del 17 luglio 2020 è stata modificata la posizione dei gestori che da agenti contabili diventano responsabili d'imposta:

"All'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dopo il comma 1-bis, è inserito il seguente: «1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471".

Per la quantificazione delle previsioni di bilancio del triennio 2023-2025 si è stimato un gettito che tiene conto di un graduale ritorno agli introiti pre Covid.

Si riportano, di seguito, le entrate, iscritte a bilancio a copertura delle spese in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali e dei beni culturali.

	2023	2024	2025
Proventi imposta di soggiorno	34.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale entrate	34.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00

Come si ricava dalla tabella, il gettito 2023 viene previsto in 34.000.000,00 e il gettito 2024 e 2025 viene previsto in 35.000.000,00.

Tali entrate vengono destinate alle seguenti finalità previste dalla norma, nei limiti degli importi indicati nella tabella seguente:

	2023	2024	2025
Interventi in materia di turismo	15.282.017,00	15.143.799,00	15.133.319,00
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.328.417,00	1.330.199,00	1.319.719,00
Manutenzione barche da regata	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	821.800,00	681.800,00	681.800,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Contributi per premi regate	270.800,00	270.800,00	270.800,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	3.191.000,00	3.191.000,00	3.191.000,00
Ponti votivi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali	7.670.082,96	8.268.062,22	8.236.282,27
Attività realizzate per la tutela ambientale	479.400,00	469.400,00	469.400,00
Costo operatori tutela ambientale	485.065,96	485.065,96	485.065,96
Gestione e attuazione misure di conservazione Oasi di Ca' Roman, Alberoni e San Nicolo	99.000,00	55.000,00	55.000,00
Manutenzione patrimonio arboreo	2.332.630,00	2.949.416,17	2.859.890,02
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	477.000,00	477.000,00	477.000,00
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro Maree	74.021,67	46.960,00	46.960,00
Posa passerelle	767.365,33	774.620,09	782.366,29
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	2.955.600,00	3.010.600,00	3.060.600,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali	9.746.900,04	10.249.138,78	10.291.398,73
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e bibliotecarie	4.431.875,04	4.437.819,78	4.402.856,73
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	441.587,00	441.932,00	439.907,00
Manutenzioni beni culturali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	3.035.338,00	3.531.287,00	3.610.535,00
Trasferimento al Teatro Goldoni	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	425.100,00	425.100,00	425.100,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	327.000,00	327.000,00	327.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale	32.699.000,00	33.661.000,00	33.661.000,00
Accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.301.000,00	1.339.000,00	1.339.000,00
Totale	34.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00

Contributo di accesso

La legge 30.12.2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha previsto all'art. 1 comma 1129 che: *"Il Comune di Venezia è autorizzato ad applicare, per l'accesso, con qualsiasi vettore, alla Città antica e alle altre isole minori della laguna, il contributo di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, alternativamente all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del medesimo articolo, entrambi fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*.

Il comma 3-bis dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che *"I comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in alternativa all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del presente articolo, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di euro 2,50, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il comune che ha sede giuridica in un'isola minore, e nel cui territorio insistono altre isole minori con centri abitati, destina il gettito del contributo per interventi nelle singole isole minori dell'arcipelago in proporzione agli sbarchi effettuati nelle medesime. Il contributo di sbarco è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto, da parte delle compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, che sono responsabili del pagamento del contributo, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione e degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, ovvero con le diverse modalità stabilite dal medesimo regolamento comunale, in relazione alle particolari modalità di accesso alle isole. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento del contributo si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e successive modificazioni. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo si applica l'articolo 1, commi da 158 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il contributo di sbarco non è dovuto dai soggetti residenti nel comune, dai lavoratori, dagli studenti pendolari, nonché dai componenti dei nuclei familiari dei soggetti che risultino aver pagato l'imposta municipale propria nel medesimo comune e che sono parificati ai residenti. I comuni possono prevedere nel regolamento modalità applicative del contributo nonché eventuali esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo; possono altresì prevedere un aumento del contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione a determinati periodi di tempo. I comuni possono altresì prevedere un contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione all'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica; in tal caso il contributo può essere riscosso dalle locali guide vulcanologiche regolarmente autorizzate o da altri soggetti individuati dall'amministrazione comunale con apposito avviso pubblico. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori"*.

Il Comune di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2019, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15/12/1997, aveva introdotto, a decorrere dal 2019, tale contributo di accesso.

Con successive deliberazioni, sia in considerazione di introdurre la possibilità di riscossione diretta da parte del Comune, sia in conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'avvio degli obblighi a carico dei soggetti passivi e dei vettori è stato via via posticipato.

Con l'art. 12 comma 2-ter del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge 15 febbraio 2022, n. 15, peraltro, è stata introdotta una dirimente

modifica alla norma sopra richiamata, prevedendo l'applicabilità del contributo per l'accesso alla Città antica e alle altre isole minori della laguna, anche senza vettore.

Considerato che la suddetta novella impone una modifica regolamentare in materia, a partire dalla sua rubrica, allo scopo di provvedere al necessario ri-allineamento conformativo tra norma di legge e disciplina secondaria di esecuzione della stessa, mediante la formulazione di una proposta di ristrutturazione generale dell'impianto regolamentare, si rappresenta che, ad oggi, la proposta di approvazione del nuovo regolamento con l'abrogazione del precedente è all'esame del Consiglio Comunale e, conseguentemente, l'avvio è subordinato alla conclusione dell'iter consiliare, specificando che i concreti obblighi a carico dei soggetti passivi e dei vettori potranno essere disposti solo decorso un congruo tempo dall'applicazione consiliare.

Le poste iscritte nel bilancio 2023 -2025 afferenti il contributo sono dunque le seguenti:

	2023	2024	2025
Entrate	6.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Utilizzi			
Spese di gestione del contributo	3.300.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
Raccolta e smaltimento rifiuti	2.700.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il 2023, di una applicazione a partire dall'estate.

Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1 gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Venezia con Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26.6.2013), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21/12/2017, con deliberazione del Consiglio comunale 58 del 19/12/2018, con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28 giugno 2020, con Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 17/06/2021 e con Delibera di Consiglio n. 45 del 14/07/2022.

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti IUC - TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è stata affidata a VERITAS S.p.A. con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 18/12/2019 fino alla scadenza del contratto di servizio relativo alla gestione dei rifiuti il cui affidamento in house a VERITAS S.p.A. è stato effettuato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera di Assemblea n. 11 del 15/11/2019.

Con Deliberazione di Giunta n. 122 del 14 maggio 2020 è stato approvato il contratto di servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati affidato a VERITAS S.p.A.

Con Deliberazione di Giunta n. 234 del 7 ottobre 2021 è stato approvato il disciplinare del servizio di gestione e riscossione del tributo comunale sui rifiuti TARI.

A decorrere dal 2020 l'approvazione del Piano Finanziario della TARI è di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 443/2019. Con deliberazione ARERA n. 363/2021 è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Tale metodo trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Inoltre ai sensi del MTR 2 sopra citato la determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera dell'Assemblea n. 7 del 14 aprile 2022 ha approvato i PEF 2022-2025 per singolo ambito tariffario dei 34 Comuni gestiti da Veritas S.p.A. comprendenti i costi del gestore e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) e i costi di competenza comunale ovvero il PEF del Comune di Venezia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo all'anno 2023.

Ai sensi del PEF 2022-2025 sopra citato, il costo del piano finanziario 2023 per il Comune di Venezia è pari a € 109.564.011,00 e comprende:

- il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati verso VERITAS S.p.A. pari € 102.414.703 (IVA inclusa);
- l'importo di € 675.491,00 individuato a seguito della contabilizzazione del costo del personale che svolge direttamente ed indirettamente attività inerenti l'igiene urbana, la gestione del tributo TARI ed attività amministrative a supporto;
- il contributo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nello stesso importo riconosciuto nel 2021 (€ 156.817,20);
- il ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 305.000,00;
- la somma di € 6.012.000,00 relativa all'accantonamento rischi su crediti.

Il costo da coprire con gettito tariffario TARI, al netto di:

- euro 1.500.000 quali proventi del recupero evasione/elusione;
- euro 4.800.000 quale avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno);
- euro 2.700.000,00 quale gettito dal contributo di accesso
- euro 140.000 quale Contributo MIUR.

è pertanto pari a € 100.424.011,00. Le tariffe, con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, sono determinate al fine di garantire tale gettito.

Con riferimento alle ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto all'anno 2023 si è ritenuto di mantenere le medesime del 2022, mantenendo altresì le sostituzioni previste nel bilancio comunale per un importo di euro 1.150.000,00 a favore di categorie di utenti domestici e non domestici come previsti nella relativa deliberazione di Consiglio Comunale allegata al bilancio di previsione 2023/2025.

Proventi da gioco

I proventi dal gioco vengono iscritti nel 2023 per un valore di 95.000.000,00. Il compenso alla società, parametrato ai proventi del gioco e stabiliti nella percentuale del 75%, risulta per il 2023 determinato in euro 71.250.000,00.

La Società, inoltre, rimborsa al Comune l'imposta di intrattenimento pari a euro 1.500.000,00 sugli ingressi.

La ricaduta netta per il bilancio comunale viene rappresentata nella seguente tabella:

	Previsione 2023	Assestato 2022
Contributo netto Casinò	14.510.800	15.653.000
<i>così composte:</i>		
Proventi dal gioco	95.000.000	106.100.000
al netto di:		
Compenso a CdV Gioco Spa	71.250.000	80.370.455
Imposte e tasse	7.739.200	8.576.545
imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
Totale spese	80.489.200	90.447.000

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 che ha nel contempo soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta dall'IMU è diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà.

Il Fondo di Solidarietà Comunale inoltre, a prescindere dalle variazioni introdotte nel tempo nei criteri di calcolo dello stesso, ha subito, negli anni, delle notevoli riduzioni, per effetto di riduzioni stabilite annualmente dalle leggi di stabilità con effetto permanente. Per il Comune di Venezia le riduzioni sono state le seguenti:

- riduzione apportata dal 2013 al 2015 ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L. 95/2012, pari a euro 31.772.355,20;
- riduzione apportata nel 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014, pari a euro 7.442.567,76;
- riduzione apportata nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23/12/2014 pari a euro 6.684.192,08.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 60% nel 2022 e nel 2023 sarà pari al 65%.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata, appunto, nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Per quanto riguarda la quantificazione, la Legge di bilancio per il 2020 (n. 160/2019), ai commi 848-849, ha disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Il comma 449 della Legge 232/2020 ha altresì disposto un incremento delle risorse del Fondo di 215 milioni di euro per il 2021, di 254 milioni per il 2020, di 299 milioni per il 2023, di 330 milioni nel 2023 e di 354 milioni a decorrere dal 2024, da destinare al potenziamento dei servizi sociali qualora i livelli degli stessi siano inferiori a determinati parametri.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2023 è stata stimata nella stessa misura del 2022, pari a euro 15.448.877,49. La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2023 è stato stimato in euro 35.486.220,00 al netto di alcune somme trattenute dallo Stato a recupero di oneri pregressi.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti sono così composte:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	237.103.225,84	238.889.548,66	135.695.512,48	122.768.927,57
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	7.500,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	174.700,00	145.500,00	145.500,00	145.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.079.106,91	1.038.000,00	1.038.000,00	1.038.000,00
Totale	238.364.532,75	240.091.048,66	136.897.012,48	123.970.427,57

Le entrate da trasferimenti, nel 2023, sono principalmente composte dalle seguenti poste:

- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche sociali per euro 11.234.740,06
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche educative per euro 3.674.500,00;
- Trasferimenti per realizzazione progetti Pon Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020) per euro 2.873.317,06;
- Trasferimenti statali per il Bando React per euro 62.062.980,63;
- Contributo Legge Speciale per Venezia per euro 27.078.676,58;
- Trasferimenti dalla Comunità Europea per realizzazione progetti comunitari per euro 1.038.000,00;
- Trasferimento della Regione per il trasporto pubblico locale per euro 72.330.081,00.

I trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate.

L'evoluzione storica delle entrate riportata in tabella è influenzata dai trasferimenti statali e regionali compensativi delle minori entrate erogati nel 2022 a seguito della crisi pandemica.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie sono così composte:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	72.361.027,79	77.326.909,72	81.058.591,87	84.359.976,41
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	14.920.000,00	19.613.000,00	19.613.000,00	19.613.000,00
INTERESSI ATTIVI	3.019.222,15	2.585.849,71	2.910.602,89	3.244.655,58
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2.047.972,42	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	45.658.941,35	54.510.375,87	46.507.106,10	47.596.906,10
Totale	138.007.163,71	154.036.135,30	150.089.300,86	154.814.538,09

Si rappresentano di seguito le principali entrate extra tributarie.

Proventi servizio di trasporto pubblico

Tale provento è relativo al versamento da parte di AVM di una parte degli incassi dei biglietti e degli abbonamenti dal servizio di trasporto pubblico di navigazione e su strada.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 200 del 26/05/2015 è stata approvata una manovra tariffaria con la quale sono state aumentate le tariffe di alcuni titoli di viaggio, con e senza Cartavenezia, determinando nel contempo che, in funzione di tale aumento, una quota parte dei ricavi percepiti dalla società devono essere garantiti al Comune di Venezia.

I proventi iscritti ammontano a euro 7.360.000,00 per l'anno 2023, a euro 8.070.000,00 per il 2024 e 8.320.000,00 per l'anno 2025, in aumento rispetto al trend storico degli ultimi due anni di pandemia, ma in significativa diminuzione rispetto ai dati pre-pandemia.

E' altresì iscritta un'entrata derivante dal versamento dei gestori delle linee di navigazione di una parte degli incassi dei biglietti di navigazione senza Carta Venezia per euro 20.000.000,00 per il 2023, euro 21.100.000,00 per il 2024 e euro 22.200.000,00 per il 2025, anch'essa in aumento rispetto al trend storico degli ultimi due anni ancorché non ai livelli pre-pandemia.

Proventi da lasciapassare ZTL

A decorrere dal 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 368 del 22/11/2018, le tariffe dei lasciapassare ZTL sono state aggiornate mediamente del 3%, ampliando l'alta stagionalità dal 15 aprile al 3 novembre. Sono state inoltre adottate alcune pratiche per ridurre i fenomeni di elusione dall'applicazione della norma.

Nel corso del 2020, con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 12/6/2020 sono state ridotte le tariffe del 50% stante la situazione verificatosi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La riduzione è stata riconfermata per il 2021 con deliberazione n. 298 del 3/11/2020 e anche per il 2022 con deliberazione n. 339 del 29/12/2021.

I proventi iscritti sono pari ad euro 15.200.000,00 per il 2023, euro 17.400.000,00 per il 2024 ed euro 19.800.000,00 per il 2025.

I dati iscritti a bilancio sono, quantomeno per i primi anni, significativamente al di sotto degli importi accertati negli ultimi anni pre-pandemici ma comunque ad un livello molto più alto rispetto ai dati presumibili di chiusura del 2022, in previsione quindi di una ripresa del turismo legato a tale tipologia di entrata.

Proventi tariffari sosta su strada

Viene iscritta nel triennio un'entrata di euro 3.900.000,00, derivante dai proventi della sosta su strade a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs 285/92. Tale entrata, da destinarsi ad interventi di miglioramento della viabilità urbana, viene impiegata per il finanziamento dei servizi alla mobilità e al traffico affidati alla società AVM Spa.

Le tariffe, modificate in riduzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 28/09/2015, sono state riconfermate anche per gli anni successivi, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 405/2016, n. 277/2017 e n. 369/2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 19/11/2019 le tariffe erano state riconfermate anche per il 2020. Successivamente, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19/3/2020, ha introdotto alcune agevolazioni a favore dei fruitori della sosta a pagamento. Con Deliberazione di Giunta n. 8 del 12/01/2021 ha inoltre prorogato le tariffe vigenti per l'anno 2021 e con Deliberazione di Giunta 340 del ha confermato e prorogato le tariffe vigenti per l'anno 2022. La previsione del 2023 ritorna quindi ai valori pre-crisi non essendo previste misure di riduzione.

Canone Unico Patrimoniale di occupazione spazi ed aree pubbliche

Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs 446/1997, "Le province e i comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia

assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge”.

Pertanto con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8/9 marzo 1999, divenuta esecutiva il 22 marzo 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che ha assoggettato siffatte occupazioni al pagamento del canone mediante tariffa.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito il C.O.S.A.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Il presupposto per l'applicazione del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Venezia e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Con deliberazione n. 9 del 4 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale di concessione, mentre con deliberazione di Giunta Comunale 267 del 23 novembre 2021 sono state approvate le tariffe a decorrere dal 01.01.2022.

Nel corso del triennio 2020/2022, tale entrata è stata oggetto di agevolazioni statali e comunali, per la parte relativa ai pubblici esercizi e per il commercio su aree pubbliche, in conseguenza dei provvedimenti di limitazione adottati in considerazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

La deliberazione di approvazione delle tariffe allegata ai documenti di bilancio prevede un incremento delle stesse sulla base del tasso di inflazione medio annuo registrato nel 2021 (ultimo anno per il quale è disponibile il dato medio annuo).

Il gettito previsto a bilancio, comprensivo degli importi per il recupero evasione, è pari ad euro 12.600.000,00.

Destinazione dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada

Il comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92), come modificato dalla L. 120/2010, stabilisce che i proventi delle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, vengano destinati, per una quota pari al 50%, ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, tra i quali, ad esempio, il potenziamento della segnaletica stradale, la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, la realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica, la realizzazione di corsi didattici sull'educazione stradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso assunzioni stagionali a progetto o a tempo determinato.

I commi 12 bis e 12 ter dell'art. 142 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92) stabiliscono, altresì, che i proventi delle sanzioni stradali accertate mediante apparecchi di rilevamento della velocità siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti e al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Per il 2023 sono previsti proventi da sanzioni per complessivi euro 16.500.000,00 di cui euro 8.200.000,00 provenienti da accertamenti effettuati con sistemi di rilevamento della velocità ed euro 8.300.000,00 da altri accertamenti.

Al netto della quota di euro 5.434.000,00,00 accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e delle quote da rimborsare ad altri soggetti, la quota vincolata dei proventi delle sanzioni viene destinata come di seguito rappresentato.

Proventi destinati ai sensi dell'art. 208, comma 4

	Previsione 2023
lett. a) art. 208 - segnaletica (25%)	674.250,00
Manutenzione ordinaria segnaletica terraferma C.I. 14914	674.250,00
lett b) art 208 - potenziamento attività controllo anche attraverso mezzi (25%)	674.250,00
Acquisto attrezzature tecniche per servizi polizia stradale	130.000,00
Acquisto velocar	40.000,00
Acquisto attrezzature per la circolazione stradale	300.000,00
Potenziamento servizi di Polizia Locale	204.250,00
lett. c) art. 208 e comma 5bis - viabilità, educazione stradale e sicurezza urbana (50%)	1.348.500,00
Acquisto attrezzature per educazione stradale	6.000,00
Manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 14921	942.500,00
Acquisto attrezzature per la sicurezza urbana	400.000,00
Totale	2.697.000,00

Proventi destinati ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis e ter

	Previsione 2023
Art. 142 - velox	
Manutenzioni ordinaria viabilità e segnaletica - CI 14914	125.750,00
Manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 14921	1.857.500,00
trasferimento a Veneto Strade	1.500.000,00
Illuminazione pubblica	2.116.750,00
Totale	5.600.000,00

Altre Entrate

Si elencano di seguito le principali entrate iscritte al **titolo III (entrate extra-tributarie)**, il cui valore è stato determinato sulla base del trend storico degli anni precedenti:

- Diritti di segreteria per euro 2.705.320,00;
- Canoni concessori per euro 6.242.586,63;
- Fitti attivi per euro 11.455.016,00;
- Proventi ingressi attività cinematografiche per euro 800.000,00;
- Proventi dei servizi sociali per euro 1.500.000,00 relativi a rette per servizi di residenzialità;
- Canone scarichi reflui per euro 6.500.000,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali per euro 2.000.000,00;

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di riduzioni rispetto al 2022.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per tipologia. Le spese comprendono anche le quote di rimborso dei mutui, allocate al titolo IV di spesa.

SPESE	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese di personale:				
- Retribuzioni (al netto spese con specifico finanziamento)	117.813.161,49	113.966.085,26	114.006.400,71	112.939.530,92
- Buoni mensa	800.000,00	1.144.015,60	1.144.015,60	1.144.015,60
- Spese di personale con specifico finanziamento (incentivi, comandi, elezioni, ecc.)	4.486.691,57	2.534.434,79	2.065.685,00	2.065.685,00
- Irap su retribuzioni	6.960.989,04	6.720.777,86	6.691.670,60	6.623.963,67
- Altre spese per il personale (formazione, missioni, convegni, stage)	213.000,00	240.000,00	235.000,00	235.000,00
Spese di funzionamento:				
- Spese per servizi o acquisti da terzi (postali, economici, assicurazioni, fitti passivi, notifiche)	8.832.103,41	9.550.480,79	9.498.980,79	9.488.980,79
- Spese per consumi utenze	30.140.036,26	31.550.000,00	21.240.208,00	21.240.208,00
- Spese pulizie sedi comunali, impianti sportivi	2.940.100,00	2.538.000,00	2.380.000,00	2.380.000,00
- Spese per sistemi informativi	12.366.134,00	12.706.436,00	12.984.556,00	14.923.374,00
- Spese per telefonia	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Amministratori e organi istituzionali (revisori conti, nucleo valutazione)	2.405.539,28	2.703.524,44	3.037.329,76	3.037.329,76
- Imposte (Iva)	3.149.243,33	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese per servizi erogati al cittadino e contributi a enti e associazioni:				
- Spese per prestazioni di servizi affidate a terzi e contributi	164.278.675,45	131.549.427,23	89.455.700,53	89.567.444,55
- Spese finanziate con contributi comunitari	1.130.000,00	1.130.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Spese finanziate con contributi Pon Metro	2.950.077,03	2.194.036,81	0,00	0,00
- Spese relative a servizi gestiti da società partecipate	242.089.466,82	244.525.304,80	233.389.033,06	229.173.374,26
- di cui corrispettivo per servizio rifiuti	102.470.261,00	102.414.703,00	102.414.703,00	102.414.703,00
- di cui corrispettivo per trasporto pubblico locale	74.688.294,09	80.134.095,43	80.484.155,00	82.182.505,50
- Spese per illuminazione pubblica	14.092.308,00	11.540.530,00	8.140.530,00	8.140.530,00
Altre spese:				
- Manutenzioni ordinarie	15.274.650,03	16.309.178,84	16.363.321,35	16.367.753,84
- RIVERSAMENTO Consorzio Bacino quota TARI	156.817,00	156.817,00	156.817,00	156.817,00
- Contributi all'affitto	1.886.110,92	2.456.980,05	1.923.746,00	1.923.746,00
- Trasferimenti a Istituzioni ed altri enti	3.511.200,00	2.823.000,00	2.823.000,00	2.823.000,00
- Rimborso rate mutui bei	2.942.281,86	2.941.301,84	2.941.301,84	2.941.301,84
- Corrispettivo Casinò e relative imposte sul gioco	90.447.000,00	80.489.200,00	80.489.200,00	80.489.200,00
- Pagamento rate cessione di credito Casa da Gioco	4.292.298,25	4.357.045,80	4.422.770,03	4.422.770,03
- Spese per elezioni	1.339.756,69	0,00	690.000,00	0,00

SPESE	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
- Fondo di riserva	1.780.341,72	2.471.620,16	2.258.817,34	2.190.839,05
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	22.408.012,00	24.248.000,00	22.977.000,00	22.977.000,00
- Altri accantonamenti a fondi	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
- Rimborso quote capitale prestiti	16.537.302,04	16.961.450,04	17.752.841,04	16.767.337,04
- Interessi passivi su mutui e differenziali swap	9.626.931,43	8.328.266,00	9.305.749,00	9.700.242,00
- Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	37.025.543,85	27.384.263,19	365.318,42	145.193,42
- Altre spese	6.524.123,39	2.929.500,37	2.910.910,39	2.914.205,01
	829.699.894,86	770.749.676,87	674.949.902,46	670.078.841,78

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

Il Decreto del 31.12.1983 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" ha individuato le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale e il Comune di Venezia, tra i servizi individuati dal predetto Decreto, gestisce i seguenti:

1. Asilo nido;
2. Mense scuola materna e scuola dell'obbligo;
3. Teatri;
4. Impianti sportivi comunali.

Per quanto riguarda i teatri e le mense scolastiche, poiché gli introiti di tali servizi sono incassati da soggetti esterni all'Amministrazione e pertanto tali somme non transitano per il bilancio comunale, non si ritiene significativo il calcolo del tasso di copertura.

Inoltre, l'art. 243, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 prevede che:

- i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;
- sono sottoposti all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (36%);

Considerato che l'art. 5 della legge n. 498/1992 stabilisce che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, si riportano, di seguito, le risultanze del calcolo del tasso di copertura dei servizi sopra elencati.

<i>Previsione 2023</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	3.010.000,00	19.608.466,47	15,35%
Impianti sportivi	1.761.120,00	6.565.949,50	26,82%
Totali	4.771.120,00	26.174.415,97	18,23%

Previsione 2024	Proventi	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	3.010.000,00	19.449.080,66	15,48%
Impianti sportivi	1.761.120,00	5.622.692,00	31,32%
Totali	4.771.120,00	25.071.772,66	19,03%

Previsione 2025	Proventi	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	3.010.000,00	19.687.150,00	15,29%
Impianti sportivi	1.761.120,00	5.598.502,00	31,46%
Totali	4.771.120,00	25.285.652,00	18,87%

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione.

Nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il criterio della media semplice dei rapporti annui con la costituzione di un accantonamento integrale al 100%.

Con riferimento alle diverse tipologie di credito, si illustrano i criteri adottati.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		100%		100%		100%	
Tipologia entrata	%	2023		2024		2025	
	acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Ici-Imu-Tasi recupero evasione	52,39%	4.190.981,58	4.191.000,00	2.881.299,84	2.882.000,00	2.881.299,84	2.882.000,00
Imposta soggiorno	3,82%	1.300.084,64	1.301.000,00	1.338.322,42	1.339.000,00	1.338.322,42	1.339.000,00
Pubblicità recupero evasione	50,90%	254.521,07	255.000,00	254.521,07	255.000,00	254.521,07	255.000,00
Tari		6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00	6.012.000,00
Totale		11.757.587,29	11.759.000,00	10.486.143,33	10.488.000,00	10.486.143,33	10.488.000,00

E' oggetto di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità la Tassa Asporto Rifiuti - TARI. A tal proposito l'accantonamento previsto per il 2023 è di euro 6.012.000,00, pari all'importo che verrà inserito in piano finanziario. Il valore è stato determinato sulla base di una stima del valore presunto degli impagati Tari al termine del processo di riscossione, tenendo conto che in base alla normativa vigente la gestione Tari deve portare ad un equilibrio di gestione all'interno della stessa disciplina di modo che eventuali impagati inferiori all'importo stimato non si tradurranno in avanzo libero, ma dovranno consentire riduzioni di tariffe Tari

future, così come eventuali impagati superiori all'importo stimato non si tradurranno in disequilibri di bilancio, ma dovranno avere copertura, attraverso un aumento delle tariffe, nei piani tariffari Tari futuri. Tale disciplina, infatti, si ricava esplicitamente anche nella deliberazione ARERA 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019 con la quale sono stati definiti dall'Autorità, soggetto cui sono state demandate le funzioni regolatorie, i criteri per il riconoscimento dei costi in tariffa. In particolare l'Autorità ha definito:

- i CCD_a quale quota di crediti inesigibili da inserire come costo da determinarsi, nel caso della TARI, secondo la normativa vigente;
- i Acc_a quale accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario al cui interno trovano iscrizione gli accantonamenti relativi ai crediti che, nel caso di TARI, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Posto che quindi che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 deve essere inteso come "fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio" minando in tal modo gli equilibri di bilancio, è evidente che la disciplina della Tari, pertanto, non consente di correre tale rischio stante la natura autoregolante di tale entrata. In tale ottica, quindi, il riferimento previsto dall'ARERA deve quindi essere inteso come metro di paragone per il calcolo dell'accantonamento da inserire a costo da coprire in tariffa, potendo pertanto affermarsi che da un lato le entrate TARI non sono oggetto di accantonamento al FCDE secondo il principio di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per i motivi sopra indicati, dall'altro che il calcolo secondo tali principi fissa comunque il tetto massimo entro cui calcolare l'accantonamento da porre a costo da coprirsi con tariffa. In tale ottica, pertanto, l'accantonamento di euro 6.000.000,00 inserito tra i costi da coprire con tariffa risulta rispettoso della regola fissata dall'ARERA con la citata deliberazione 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti altre entrate:

1. Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;
2. Addizionale IRPEF, in quanto oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non più necessario tale accantonamento;
3. Imu e Tasi (gettito base), in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
4. Diritti sulle pubbliche affissioni e canone installazione mezzi pubblicitari, imposte per le quali non si rinviene necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
5. Proventi del Casinò, in quanto viene riversata dalla società l'integrale entrata da gioco.

Entrate da trasferimenti correnti

Non si è proceduto ad accantonamento in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011).

Entrate extratributarie

Sono state oggetto di determinazione di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti poste:

Tipologia entrata	%	Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		100%		100%		100%	
		2023		2024		2025	
acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	
Cosap recupero evasione	60,17%	902.488,02	903.000,00	902.488,02	903.000,00	902.488,02	903.000,00
Fitti abitativi non vincolati	22,85%	1.770.678,84	1.771.000,00	1.770.678,84	1.771.000,00	1.770.678,84	1.771.000,00
Fitti abitativi vincolati	24,39%	629.607,31	630.000,00	629.607,31	630.000,00	629.607,31	630.000,00
Fitti non abitativi	6,55%	72.554,88	73.000,00	72.516,97	73.000,00	72.516,97	73.000,00
Canone concessione impianti sportivi	17,54%	18.430,82	19.000,00	18.430,82	19.000,00	18.430,82	19.000,00
Proventi impianti sportivi	30,05%	271.063,23	272.000,00	271.063,23	272.000,00	271.063,23	272.000,00
Rette silo nido	1,30%	26.069,23	27.000,00	26.069,23	27.000,00	26.069,23	27.000,00
Proventi trasporto scolastico	6,69%	8.032,31	9.000,00	8.032,31	9.000,00	8.032,31	9.000,00
Proventi palestre scolastiche	1,06%	4.516,57	5.000,00	4.516,57	5.000,00	4.516,57	5.000,00
Sanzioni codice della strada	34,14%	2.833.519,70	2.834.000,00	2.833.519,70	2.834.000,00	2.833.519,70	2.834.000,00
Sanzioni codice della strada - velox	31,70%	2.599.701,58	2.600.000,00	2.599.701,58	2.600.000,00	2.599.701,58	2.600.000,00
Violazione regolamenti comunali	62,74%	1.254.843,51	1.255.000,00	1.254.843,51	1.255.000,00	1.254.843,51	1.255.000,00
Rimborsi Polizia Locale	27,92%	753.960,63	754.000,00	753.960,63	754.000,00	753.960,63	754.000,00
Canone concessione in uso approdi pubblici	48,82%	1.096.955,50	1.097.000,00	1.096.955,50	1.097.000,00	1.096.955,50	1.097.000,00
Canone scarichi reflui		240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		12.482.422,12	12.489.000,00	12.482.384,21	12.489.000,00	12.482.384,21	12.489.000,00

Le entrate che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
2. entrate che vengono accertate per cassa (es. proventi ZTL, servizio trasporto pubblico di navigazione, ecc.);
3. entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

Entrate in conto capitale

Non si ravvisa la necessità in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista presentazione garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

Complessivamente, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

2023	2024	2025
24.248.000,00	22.977.000,00	22.977.000,00

IL FONDO RISCHI ED ONERI

L'importo del Fondo Rischi ed Oneri è determinato al fine di tener conto di possibili rischi generali anche in considerazione del rilevante accantonamento presente nel rendiconto, ed è previsto nella seguente misura:

2023	2024	2025
300.000,00	300.000,00	300.000,00

IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti per gli enti che fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria e utilizzano le entrate a specifica destinazione. L'accantonamento è così determinato:

2023	2024	2025
2.471.620,16	2.258.817,34	2.190.839,05

LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in c/capitale sono sostanzialmente composte dai proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale di soggetti diversi, destinati a spese d'investimento, oltre che dai proventi per il rilascio del permesso di costruire.

Le stesse sono così composte:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	610.341.962,08	503.980.991,27	75.265.990,00	38.113.800,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	24.477.083,45	20.637.922,71	5.558.000,00	1.844.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.191.851,00	22.300.000,00	19.350.000,00	20.000.000,00
Totale	660.010.896,53	546.918.913,98	100.173.990,00	59.957.800,00

Per quanto riguarda i proventi dalla vendita del patrimonio destinati ad investimenti, l'importo iscritto nel 2023 è pari ad euro 20.637.922,71 a titolo di alienazione di beni immobili contenuti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Nel bilancio viene iscritta solo una quota parte delle alienazioni e valorizzazioni previste nel Piano delle alienazioni, destinata a investimenti.

Destinazione dei proventi edilizi

I proventi iscritti sono stati destinati nel 2023 al finanziamento di spese correnti, nella fattispecie di manutenzioni ordinarie, così come previsto dall'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), per la quota di euro 5.000.000,00, mentre nel 2024-2025 sono destinati interamente al finanziamento di spese d'investimento. Sono altresì iscritti euro 15.000.000,00 all'anno per interventi da realizzare a scapito dei proventi stessi.

L'importo è stato quantificato sulla base del trend registrato nel 2022 e l'elenco degli investimenti finanziati è riportato nel documento "Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025".

Nel triennio i proventi iscritti sono i seguenti:

	2023	2024	2025
Contributi da parte di privati in materia edilizia	7.300.000,00	4.350.000,00	5.000.000,00
Contributi da parte di privati in materia edilizia per opere a scapito	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00

SPESE D'INVESTIMENTO

L'elenco dettagliato degli investimenti programmati dall'Ente nel triennio 2023-2025 è riportato nel documento "**Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione**" allegato al bilancio di previsione 2023-2025.

Tale documento è articolato in due sezioni: una sezione contenente gli interventi di nuova programmazione e una sezione contenente gli interventi programmati negli anni precedenti, ovvero frutto di scelte già assunte, i cui importi vengono iscritti in più esercizi in applicazione dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2023-2025 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2023	2024	2025
Avanzo di amministrazione da contributi Legge Speciale	9.883.370,74	-	-
Avanzo di amministrazione da contributo dello Stato PNRR Rigenerazione Urbana	134.283,83	-	-
Avanzo di amministrazione da Contributo da altri soggetti	825.235,00	-	-
Avanzo di amministrazione da Proventi edilizi	1.718.971,35	-	-
Alienazione beni immobili	20.637.922,71	5.558.000,00	1.844.000,00
Contributi da altri soggetti	4.791.123,42	4.290.000,00	3.130.000,00
Contributi della Città Metropolitana	1.500.000,00	-	-
Contributi della Regione	25.238.382,98	31.270.990,00	10.903.800,00
Contributi dello Stato	56.161.055,69	20.000.000,00	20.000.000,00
Contributi dello Stato di parte corrente	2.000.000,00	-	-
Contributi dello Stato PNRR inclusione e coesione	1.021.897,28	280.000,00	-
Contributi dello Stato PNRR sistemi informativi	7.918.802,00	-	-
Contributo dello Stato PNRR – Uffici Giudiziari	4.730.000,00	-	-
Contributo dello Stato PNRR - ciclovie urbane	2.390.285,27	-	-
Contributo dello Stato PNRR - Piano Asili Nido e Infanzia	4.400.000,00	-	-
Contributo dello Stato PNRR – efficientamento cinema e teatri	650.000,00	-	-
Contributo dello Stato PNRR – Cultura	153.174.978,58	-	-
Contributi dello Stato Pon Metro	228.754,26	-	-
Contributo Stato Poc Metro	300.000,00	-	-
Contributi dello Stato React	10.030.685,09	-	-
Contributo Regionale PNRR	3.800.000,00	-	-
Contributi Legge Speciale Venezia	14.310.948,30	19.909.946,30	17.059.946,30
Mutui	95.000.000,00	-	-
Entrate correnti	1.587.000,00	1.587.000,00	1.587.000,00
Proventi edilizi	2.300.000,00	4.350.000,00	5.000.000,00
Sanzioni codice della strada - lett. b) art. 208	300.000,00	200.000,00	130.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. c) art. 208	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Sanzioni codice della Strada - art. 142 ter L. 285/92	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Scomputo canoni di locazione	490.000,00	490.000,00	490.000,00
Scomputo proventi edilizi	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
	442.923.696,50	105.335.936,30	77.544.746,30

Nel triennio l'Ente non prevede di fare ricorso al debito per il finanziamento di spese d'investimento.

Complessivamente, per il finanziamento degli investimenti programmati nel 2023-2025, viene utilizzata una quota di avanzo vincolato per euro 12.561.860,12, contributi statali, regionali, della Comunità Europea e di altri soggetti per euro 419.491.595,47 e fonti derivanti da autofinanziamento per euro 97.750.922,71 (alienazioni, proventi edilizi, sanzioni codice della strada, entrate correnti, ecc.), escluse le operazioni a scomuto e permutative.

Per quanto riguarda la definizione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti 2023-2025, poiché essa dipende dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, per alcuni interventi non si provvede a definire il dettaglio nel bilancio di previsione e, pertanto, le relative somme vengono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale. A tal proposito, nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione è indicato, a fianco di ciascun intervento, l'importo accantonato al Fondo;

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione dei cronoprogrammi, si apporteranno le necessarie variazioni per imputare la spesa e il Fondo Pluriennale Vincolato negli esercizi di competenza.

GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono così dettagliati:

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
13755/000 - viabilità' di accesso alla macroisola prima zona industriale di porto marghera	567.088,79		
13873/000 - messa in sicurezza, ripristino strutturale e funzionale viabilità principale e secondaria terraferma	4.839,33		
13895/000 - interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	2.224,07		
13897/000 - interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	2.252,36		
13926/000 - interventi a tutela e salvaguardia delle sedi museali	48.777,07		
14027/000 - edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	4.487,95		
14032/000 - ripristino funzionale segnaletica verticale/orizzontale e messa in sicurezza viabilità terraferma	58.644,82		
14037/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	1.642,20		
14042/000 - interventi di adeguamento nelle scuole del centro storico	1.484,07		
14044/000 - edilizia sportiva centro storico e isole - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	7.174,42		
14080/000 - ve4.2.1.a - riqualificazione impianto bacini in arsenale (intervento pon metro)	510,79		

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
14102/002 - ambiente e territorio ex casino manutenzione riuso e rifunzionamento del palazzo ex casino lido-mostra del cinema di ve-centro congressi in comune di venezia	46.059,55		
14103/000 - lavori di restauro, adeguamento funzionale, normativo e riordino dei forti manin, carpenedo, gazzera, tron, mezzacapò, pepe e rossarol	4.316,00		
14167/000 - adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera - f77h18000180004	1.572.773,16		
14187/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia e terraferma	15.917,40		
14236/000 - 2.8.1 - ambiente e territorio – aree verdi, parco san giuliano: riordino del polo nautico ed opere complementari	729.740,19		
14236/001 - 2.8.1 ambiente e territorio - aree verdi parco san giuliano riordino del polo nautico e	19.777,38		
14251/000 - 3.2.1 - cultura e turismo – riqualificazione funzionale palazzo ducale: interventi di ripristino delle facciate interne ed esterne e delle rive d'acqua	36.188,42		
14267/000 - ripristino funzionale cimiteri terraferma	326.570,20		
14270/000 - 4.36 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	127.397,47		
14271/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	30,00		
14274/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	22.453,21		
14286/000 - manutenzione diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	151.237,22		
14303/000 - restauro del balcone dei dogi di palazzo ducale s.marco venezia	2.942,75		
14313/000 - 2.11.1 ambiente e territorio- edilizia sportiva venezia e isole: interventi di ripristino funzionale presso gli impianti sportivi del centro storico e delle isole - palestra leo perziano	16.158,09		
14324/000 - ve2.2.3.h - interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di zelarino lotto 2	7.562,27		
14346/000 - ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio (intervento pon metro)	3.725,49		
14349/000 - realizzazione nuovo rifugio per animali randagi ex l.r. 60/93	4.198,58		
14353/000 - ripristino funzionale ossari lato laguna, consolidamento statico fondazioni e restauro portale d'acqua, recinto vii del cimitero di san michele in isola	674.408,99		
14377/000 - rifacimento copertura scuola dell'infanzia stefani a marghera	72.271,35		
14417/000 - adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera -2° e 3° stralcio - f77h18000830004	1.657.717,00		
14419/000 - 4.6 rafforzamento azione p.a: interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma - ristrutturazione grandi viali	0,47		
14452/000 - 4.26 rafforzamento azione p.a.: sfmr appalto d3 tratta 1 – venezia, mestre, quarto d'altino – nodo di gazzera-interferenze enel	10.000,00		

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
14457/000 - scuola secondaria di primo grado giulio cesare. interventi di adeguamento sismico, eliminazione dei rischi e messa a norma dell'edificio. (finanziamento regionale d.g.r. n. 511/2018) - f78e19000040002	126.270,00		
14469/000 - 2.8.3 ambiente e territorio - aree verdi, parco san giuliano: realizzazione di strutture a servizio delle grandi manifestazioni	15.310,48		
14477/000 - lavori di rifacimento manto in erba sintetica del campo di calcio di s.alvise	64.219,00		
14480/000 - ristrutturazione stadio baracca a mestre	83.411,86		
14485/000 - recupero e rifunzionalizzazione ex scuola trivignano a centro multiservizi sociali	350.000,00		
14498/000 - edilizia scolastica terraferma: interventi di adeguamento e ripristini funzionali-interventi straordinari	108.549,52		
14503/000 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	89.100,62		
14508/000 - edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	85.441,51		
14511/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	410.867,18		
14512/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	32.535,43		
14529/000 - adeguamento funzionale e messa a norma immobili di via cafasso a marghera destinati alle strutture operative del corpo di polizia locale	221.366,00		
14535/000 - sistemazione pavimentazione riva giardinetti reali a san marco	587.880,54		
14542/000 - palazzo fortuný – restauro infissi e opere edili	2.484,45		
14544/000 - museo storia naturale – intervento su sottotetto per dissipatori termici	5.960,80		
14545/000 - museo correr – adeguamento impiantistico e di sicurezza dei nuovi spazi museali e opere di compartimentazione	565.859,48		
14546/000 - museo correr e compendio palazzo reale - opere di compartimentazione, salvaguardia e adeguamento normativo per la sicurezza e l'antincendio	462.061,64		
14549/000 - manutenzione straordinaria ponti in legno centro storico e isole	101,14		
14550/000 - ristrutturazione del municipio ca' farsetti – ca' loredan comprensivo di interventi per il conseguimento del cpi e di miglioramento sismico	450.431,52		
14569/000 - manutenzione strade e marciapiedi terraferma	268.196,07		
14575/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia	3.804,40		
14576/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia	182.236,77		
14579/000 - abbattimento barriere architettoniche terraferma	192.892,25		
14592/000 - realizzazione di due nuove rotatorie tra la via miranese svincolo tangenziale	377.192,84		
14616/000 - nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale chirignago - catene	730.536,49		
14619/000 - nuova centrale termica al centro sportivo di s. alvise	71.157,52		

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
14620/000 - interventi di manutenzione straordinaria all'ex herion - giudecca	5.997,33		
14626/000 - restauro ponte lungo a murano	980.540,21		
14628/000 - lavori di adeguamento finalizzati all'ottenimento del c.p.i. presso la scuola dell'infanzia e palestra cà bianca- lido di venezia	3.271,95		
14646/000 - riqualificazione spazi aperti quartiere altobello	353.969,65		
14649/000 - manutenzione straordinaria sottopassi	175.574,49		
14655/000 - completamento degli interventi di bonifica presso l'ex ospedale al mare	495.277,82		
14657/000 - realizzazione di un soppalco e di un locale segreteria nella palestra per l'arrampicata all'interno del centro sportivo c. reyer a sant'alvise - cannaregio venezia	7.388,75		
14675/000 - interventi di sistemazione dell'impianto sportivo di san pietro in volta	358,40		
14682/000 - realizzazione parcheggio pubblico intermodale lungo via forte marghera	295.472,13		
14686/000 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	450.000,00		
14688/000 - ripristino funzionale cimiteri terraferma	500.000,00		
14689/000 - edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	500.000,00		
14692/000 - edilizia scolastica terraferma: interventi di adeguamento e ripristini funzionali-interventi straordinari	487.200,00		
14694/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	200.000,00		
14696/000 - manutenzione straordinaria ponti in legno centro storico e isole	184.898,74		
14710/000 - manutenzione straordinaria aree pedonali terraferma	183.419,55		
14731/000 - manutenzione straordinaria opere edili ed impianti elettrici e termici in villa querini	1.612,90		
14734/000 - nuova isola ecologica e parcheggio di via squero a mestre	317.122,27		
14735/000 - interventi di messa in sicurezza delle pavimentazioni e nuovo arredo urbano di via squero e di via fornace a mestre	46.907,73		
14736/000 - interventi di potenziamento dell'illuminazione pubblica su via squero e piazzale madonna pellegrina a mestre	2.301,19		
14740/000 - sfmr int. 1.09bis - completamento del raccordo viario brendole-castellana	5.925.781,30		
14744/000 - ponte piccolo alla giudecca - venezia - realizzazione rampa sovrapposta per eliminazione barriere architettoniche	221.595,15		
14746/000 - scuola dell'infanzia a. gabelli al lido di venezia, interventi di miglioramento funzionale, adeguamento impiantistico-igienico e superamento barriere architettoniche	60.798,19		
14747/000 - scuola dell'infanzia san francesco e palestra giudecca, intervento di restauro conservativo e adeguamento impiantistico	70.133,41		
14749/000 - ponte longo alla giudecca - venezia - realizzazione di rampa per eliminazione barriere architettoniche	238.398,70		

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
14754/000 - ripristino strada vicinale malamocco tratto via doge galla e depuratore – lido	2.686,39		
14755/000 - restauro per pubblica incolumità del campanile san michele arcangelo – mazzorbo	248.746,80		
14765/000 - interventi di manutenzione di porzione del manto di copertura di ca' farsetti	18.431,43		
14767/000 - manutenzione straordinaria e adeguamento teatro goldoni per ottenimento cpi	1.589.353,16		
14782/000 - realizzazione di nuovi bagni pubblici nell'isola di s.erasmo	118.145,20		
14796/000 - manutenzione straordinaria biblioteche venezia centro storico e isole	162.670,24		
14799/000 - lavori per l'efficientamento energetico presso scuola primaria e dell'infanzia "p. l. penzo" in lido di venezia-dgrv n. 1242 del 20/08/2019	270.000,00		
14801/000 - ampliamento palestra spes a mestre	208.627,84		
14808/000 - realizzazione aula magna scuola einaudi a marghera	328.052,94		
14830/000 - lavori di efficientamento energetico della scuola media di vittorio a mestre. por fesr 2014-2020. asse 4 sostenibilità energetica e qualità ambientale. azione 4.1.1. promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria neg	145.635,57		
14834/000 - manutenzione straordinaria scuole pellestrina	6.980,87		
14836/000 - completamento strade laterali di via pasqualigo e parcheggio	28.463,13		
14840/000 - manutenzione straordinaria spogliatoi bocciofila di favaro veneto	11.450,71		
14841/000 - rifacimento impianto di riscaldamento scuola vecellio	1.071,44		
14843/000 - rifacimento impianto di riscaldamento elementare zendrini	714,29		
14844/000 - rifacimento impianto di riscaldamento elementare pennello e media fusinato	1.000,00		
14849/000 - manutenzione straordinaria delle aree sottostanti ai cavalcavia	33.335,82		
14850/000 - manutenzione straordinaria stadio baracca	257.502,71		
14851/000 - manutenzione straordinaria fontane terraferma	18.150,93		
14854/000 - manutenzione straordinaria scuole terraferma	4.561,94		
14855/000 - manutenzione straordinaria pista di pattinaggio marghera	12.789,29		
14856/000 - manutenzione straordinaria piastre polivalenti terraferma	32.964,19		
14858/000 - manutenzione straordinaria viabilità principale terraferma	1.551,29		
14861/000 - manutenzione straordinaria edilizia comunale terraferma (2020)	51.555,61		
14864/000 - manutenzione straordinaria incroci e attraversamenti pedonali terraferma	61,78		
14871/000 - recupero e rifunzionalizzazione ex cinema perla a sala polivalente a pellestrina	172.059,00		
14891/000 - messa in sicurezza edifici pubblici danneggiati da acqua alta e recupero piccoli manufatti caduti nei canali lagunari	228.432,28		

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
14892/000 - manutenzione presso sedi comunali e biblioteca nell'isola di burano a seguito dei danni acqua alta	71.608,06		
14893/000 - ripristini edilizi e impiantistici presso la ludoteca di castello a seguito dei danni acqua alta	34.230,02		
14925/000 - interventi straordinari di messa in sicurezza stradale	401.638,63		
14926/000 - messa in sicurezza cavalcavia corso del popolo	471.199,43		
14928/000 - completamento e messa in sicurezza degli incroci e dei tratti mancanti delle ciclovie urbane esistenti in comune di venezia	4.319,21		
14930/000 - ripristino ponte piccolo alla giudecca	13.198,90		
14931/000 - ripristino ponte s.cosmo alla giudecca	234.200,29		
14940/000 - edilizia scolastica terraferma - riqualificazione palestre scolastiche	14.639,63		
14941/000 - manutenzione straordinaria copertura in legno centro sportivo mazzorbo	23.856,40		
14950/000 - opere di completamento del piano primo palestra, spogliatoi e servizi annessi presso la nuova piscina di marghera	23.567,63		
14951/000 - restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di venezia - iii° lotto funzionale	1.621.037,45		
14957/000 - lavori di sistemazione aree esterne e impiantistici presso impianto sportivo ballarin a s.pietro in volta	50.965,38		
14958/000 - sistemazione aree esterne e spogliatoi impianto sportivo marella a pellestrina	196.408,16		
14971/000 - lavori di messa in sicurezza solaio palestra scuola primaria giovanni xxiii al lido di venezia.	2.949,96		
14978/000 - manutenzione impianti edifici pubblici terraferma	1.129,04		
15007/000 - riqualificazione urbana spazi piazza mercato marghera	380.295,47		
15010/000 - riqualificazione strutture degradate del parco albanese mestre	215.823,65		
15012/000 - riqualificazione e realizzazione piastre polivalenti in zone periferiche della terraferma per attività giovanili e sportive	84.835,52		
15013/000 - lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento di palazzo pretorio a malamocco	390,11		
15014/000 - lavori di messa in sicurezza solaio auditorium scuola primaria giovanni xxiii al lido di venezia	15.930,26		
15015/000 - lavori di adeguamento e manutenzione finalizzati al rinnovo cpi scuole e ottenimento cpi centri cottura di venezia centro storico	31,16		
15016/000 - lavori di adeguamento e manutenzione finalizzati al rinnovo cpi scuole di lido pellestrina murano burano e ottenimento cpi centri cottura di lido e pellestrina	5.829,43		
15018/000 - interventi urgenti presso la chiesa di san michele in isola	75.000,00		
15019/000 - manutenzione e messa in sicurezza di ponte colombo a mestre	29.817,67		
15022/000 - interventi di ripristino danni acqua alta presso piastre polivalenti del centro storico e isole	196.408,16		
15023/000 - completamento opere di urbanizzazione aree esterne ex conterie a murano	250.000,00		

CODICE OPERA E DESCRIZIONE	2023	2024	2025
15024/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area lido pellestrina	200.000,00		
15026/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area chirignago zelarino	32.715,96		
15027/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area favaro	54.936,75		
15028/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area mestre	36.925,08		
15029/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano area marghera	41.584,39		
15052/000 - ve 6.1.3.c - interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica del complesso ex de amicis - lotto i	2.714.979,27		
15095/000 - riconfigurazione strutturale ponte della costituzione	71.760,43		
15097/000 - interventi straordinari di messa in sicurezza stradale	800.000,00		
15103/000 - manutenzione straordinaria sulle coperture delle palestre scolastiche con interventi puntuali presso palestre munaretto marconi, s. barbara e don milani.	250.000,00		
15104/000 - manutenzione diffusa stazioni comunali taxi	200.000,00		
15105/000 - restauro e adeguamento eba ponte della tana – castello	251.613,65		
15108/000 - sistemazione strada forte rossarol	125.042,78		
15110/000 - riordino mercato di rialto e sistemazione area casaria	451.151,20		
15116/000 - rimozione e riposizionamento dell'installazione artistica "mani" di l. quinn	577.934,43		
15126/000 - realizzazione di due nuove rotatorie sperimentali in via torino	200.000,00		
15145/000 - bosco dello sport: completamento della nuova viabilita' tessera - aeroporto	39.254.522,31		
15146/000 - bosco dello sport: opere a verde e di paesaggio	13.361.015,49		
15147/000 - bosco dello sport: opere di urbanizzazione interna	41.782.896,66		
15166/000 - remiere s. alvise: interventi di adeguamento dell'immobile finalizzati all'ottenimento del cpi	201.377,20		
15199/000 - cimitero del lido di venezia - realizzazione nuovi ossari prefabbricati presso il recinto iv	115.200,00		
15209/000 - manutenzione straordinaria strade bianche terraferma	230.000,00		
15219/000 - nuovo impianto polivalente indoor in terraferma	1.000.000,00		
no21072/000 - interventi di riqualificazione arredo urbano via piave via bainsizza	226.019,68		
no21079/000 - via torino – esecuzione caratterizzazione approvata	50.000,00		
no21160/000 - acquisto passerella ponte moro per due anni	13.855,76		
no22048/000 - arredo nuovo corpo ampliamento biblioteca civica vez	438.921,27		
no22151/000 - acquisto nuovo impianto illuminazione e dell'impianto antitaccheggio della biblioteca vez	165.000,00		
Totale titolo 2	134.618.215,21		

Tali interventi non vengono riportati nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione allegato al bilancio di previsione 2023-2025 in quanto non afferenti alla programmazione del triennio 2023-2025 ma finanziati con entrate accertate negli anni pregressi.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità, le eventuali variazioni intervenute dopo l'approvazione del bilancio di previsione e prima del 31 dicembre riguardanti variazioni al fondo pluriennale vincolato disposte con determinazione dirigenziale, saranno recepite nel bilancio approvato mediante determinazione del responsabile del Servizio Finanziario.

LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Debiti garantiti dal Comune

Società	Progetto	Fidejussione rilasciata	Fidejussione utilizzata
AVM	Realizzazione nuova Via Vallenari	30.000.000,00	30.000.000,00
INSULA	Nuovo Piazzale S.M.Elisabetta al Lido	20.000.000,00	20.000.000,00
INSULA (Ex Edilvenezia)	Restauro complesso Ex Penitenti ed Ex Istituto Stefanini	22.350.000,00	22.350.000,00
ACTV	Nuovo cantiere motoristico Isola Tronchetto	27.000.000,00	27.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Nuovo terminal approdo S.M.Elisabetta al Lido e altri approdi	7.000.000,00	7.000.000,00
SUB TOTALE		106.350.000,00	106.350.000,00
FOND.TEATRO LA FENICE	Acquisto immobile	6.000.000,00	6.000.000,00
INSULA-Friuladria	Investimenti diversi	1.672.945,00	1.672.945,00
VERITAS	Investimenti diversi	25.000.000,00	25.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Realizzazione tramvia	78.235.000,00	78.235.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Approdi servizio lagunare	5.000.000,00	5.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Sistema tramviario	11.100.000,00	11.100.000,00
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE		233.357.945,00	233.357.945,00
ALTRE FIDEIUSSIONI			
Socrem	Nuovo impianto crematorio	570.000,00	570.000,00
A.S.D. Polisportiva Terraglio	Piscina/Palestra Via Penello	1.700.000,00	1.700.000,00
A.S.D. Bissuola nuoto	piscina parco Bissuola	650.000,00	650.000,00
		2.920.000,00	2.920.000,00
TOTALE GENERALE		236.277.945,00	236.277.945,00

Patronage in essere alla data odierna

Societa'	Oggetto	Importo	Data rilascio	Banca	Scadenza	Importo utilizzato
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	3.500.000,00	23/02/2012	BANCA POPOLARE DI VERONA	non ha scadenza	3.500.000,00
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	2.500.000,00	13/11/2012	VENETO BANCA	non ha scadenza	2.500.000,00
IVE	Mutuo ipotecario per operazioni immobiliari	5.747.600,00	22/03/2007	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	30/06/2032	5.747.600,00
A.V.M.	1^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	24.000.000,00	02/08/2005	BANCA O.P.I.	31/05/2025	24.000.000,00
A.V.M.	2^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	22.000.000,00	06/06/2006	BANCA O.P.I.	31/05/2025	22.000.000,00
A.V.M.	3^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	9.000.000,00	24/07/2007	BANCA O.P.I.	31/08/2025	9.000.000,00
Totale						66.747.600,00

LE SOCIETÀ PARTECIPATE: IL GRUPPO SOCIETARIO CITTÀ DI VENEZIA

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Venezia.

Società	% di partecipazione detenuta in via diretta
AVM S.p.A.	100,00%
Ve.La. S.p.A.	11,14%
CMV S.p.A.	100,00%
Veritas S.p.A.	50,937%
IVe – La Immobiliare Veneziana S.r.l.	99,52%
Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo	2,84% *
Ames S.p.A.	100,00%
Insula S.p.A.	98,45%
Venezia Spiagge S.p.A.	100,00%
Venis S.p.A.	65,10%
Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	1,09%

* Il Comune non esercita i diritti di socio su detta partecipazione diretta in esecuzione della Deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad acta della Provincia di Venezia in ottemperanza della sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nella controversia sulla divisione patrimoniale tra il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino – Treporti.

Si evidenzia che all'interno del Gruppo Città di Venezia sono compresi i seguenti gruppi societari:

Gruppo Mobilità, formato dalla capogruppo *AVM S.p.A.* e dalle relative controllate *Actv S.p.A.* e *Vela S.p.A.*, operanti nel campo dei servizi relativi al trasporto pubblico ed alla mobilità, oltre che della promozione turistica e culturale della Città.

Gruppo Casinò, formato dalla capogruppo *CMV S.p.A.* e dalla controllata *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.*, per la gestione della Casa da Gioco.

Gruppo Veritas S.p.A., formato dalla capogruppo *Veritas S.p.A.* e relative controllate, operanti nel settore del servizio idrico integrato, del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di altri servizi.

Vi è inoltre la controllata *Ive S.r.l.*, che a sua volta controlla *Vega s.c.a r.l. in concordato preventivo*.

Oltre ai Gruppi sopra descritti, altre società controllate direttamente dal Comune di Venezia sono affidatarie di servizi, in particolare: *Ames S.p.A.* (gestione delle farmacie comunali e ristorazione scolastica), *Insula S.p.A.* (società strumentale per la gestione del patrimonio residenziale), *Venis S.p.A.* (società strumentale per lo sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo comunale).

Fra le società controllate direttamente dal Comune vi è anche *Venezia Spiagge S.p.A.*, che si occupa della gestione di stabilimenti balneari siti al Lido di Venezia e dell'esercizio delle connesse attività turistico-ricreative.

Il Comune di Venezia inoltre detiene partecipazioni in via diretta in una società di minoranza oggetto di procedure di dismissione.

I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati (ove redatti) delle società partecipate sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo alla pagina relativa alla singola società.

I seguenti schemi danno evidenza dei Gruppi societari e della ripartizione fra società controllate ed altre partecipate di minoranza dirette.



GRUPPO SOCIETARIO CITTA' DI VENEZIA al 01/11/2022
(n. 19 società **CONTROLLATE** direttamente ed indirettamente)

Gruppo Mobilità	Gruppo Casinò	Ive S.r.l. e sua Controllata*	Gruppo Veritas**	Altre società Controllate
<p>AVM S.p.A. (Com.Ve 100%)</p> <p>Actv S.p.A. (AVM S.p.A. 65,53%)</p> <p>Ve.La. S.p.A. (AVM S.p.A. 88,86% - Com.Ve 11,14%)</p>	<p>CMV S.p.A. (Com.Ve 100%)</p> <p>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (CMV S.p.A. 100%)</p>	<p>IVE S.r.l. (Com.Ve 99,524% - AVM S.p.A. 0,476%)</p> <p>VEGA S.c.a.r.l. In concordato preventivo (IVE S.r.l. 55,63% - Com.Ve 2,84% - Venis S.p.A. 0,65% - Veritas S.p.A. 7,64%)</p>	<p>VERITAS S.p.A. (Com.Ve 50,937%)</p> <p>ASVO S.p.A. (Veritas S.p.A. 55,75%)</p> <p>Depuracque Servizi S.r.l. (Veritas S.p.A. 100%)</p> <p>Eco+Eco S.r.l. (Veritas S.p.A. 57,48% - ASVO S.p.A. 15,84%)</p> <p>Lecher Ricerche e Analisi S.r.l. (Veritas S.p.A. 50% - Depuracque S.r.l. 50%)</p> <p>Nuova Energia S.r.l. (già MIVE S.r.l. in liqui) (Veritas S.p.A. 100%)</p> <p>Veritas Conegliano S.r.l. (Veritas S.p.A. 72,5%)</p>	<p>AMES S.p.A. (Com.Ve 100%)</p> <p>Insula S.p.A. (Com.Ve 98,45% - IVE S.r.l. 1,55%)</p> <p>Venezia Spiagge S.p.A. (Com.Ve. 100%)</p> <p>Venis S.p.A. (Com.Ve 65,10% - Actv S.p.A. 5,90% - CdvGioco S.p.A. 5% - Veritas S.p.A. 5% - Ames S.p.A. 3% - Ve.La. S.p.A. 3% - Insula S.p.A. 3%)</p> <p>MARCO POLO SYSTEM G.E.I.E. In liquidazione (Com.Ve. 50%)</p>

* IVE S.r.l. controlla anche Il Consorzio Urban In liquidazione (51,95%)

** Veritas S.p.A. controlla anche Il Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina in liquidazione (82,05%)



PARTECIPATE DIRETTE al 01/11/2022
(n. 1 partecipata direttamente)

MINORANZA
<p>Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione (Com.Ve 1,00%)</p>

ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed Organismi Strumentali del Comune di Venezia.

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali *	Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
	Istituzione Centri di Soggiorno
Enti Strumentali	Fondazione Forte Marghera
	Fondazione Agenzia di Sviluppo Venezia
	Fondazione Musei Civici di Venezia
	Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
	Fondazione Teatro La Fenice
	Fondazione Centro Musicale Malipiero
	Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VCMS, costituita il 14/3/2022, fra i cui Fondatori vi è il Comune di Venezia)
	Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
	I.P.A.B. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane (I.P.A.V.)
	I.P.A.B. Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona
	Consorzio Urban in liquidazione
Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	

* Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96/2020 è stato approvato lo scioglimento dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi, a decorrere dal 30 aprile 2021. L'Istituzione è stata liquidata (il bilancio finale di liquidazione è stato approvato con deliberazione n. 2 del 4/4/2022 del Collegio dei Liquidatori).

I bilanci consuntivi relativi ai suddetti enti sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo al menù laterale "Bilanci degli Enti ed Organismi Strumentali".

LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

Premessa

La Finanziaria 2009 ⁽¹⁾ ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati pertanto:

- riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
 - le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
 - gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2023-2025 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2023-2025 per interessi passivi e differenziali swap è stata effettuata applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere) quotata al 09 settembre 2022.

Nell'unico derivato in essere "Canaletto/Fenice", l'operazione presenta un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Si precisa che a seguito della sentenza dell'Alta Corte di Giustizia di Londra del 14.10.2022 che ha sancito la nullità del contratto derivato "Rialto" sottoscritto il 21.12.2007, nel bilancio di previsione non sono stati considerati i relativi effetti.

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2023-2025 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi, con conseguente stabilità e certezza agli oneri a carico del Comune.

1 comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)

1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

All' 01.01.2023 il Comune di Venezia ha in essere le due seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati:

- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)
- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato.

Pertanto all'01.01.2023 **è in essere presso il Comune di Venezia un solo contratto derivato.**

Per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 61,2 milioni al 31/12/2022) per effetto della particolare struttura dell'IRS che prevede scambio di flussi predeterminati in qualche modo struttura sull'amortizing swap.

Considerato l'indebitamento netto del Comune (e quindi sottraendo dal debito del prestito obbligazionario bullet "Canaletto e Fenice" quanto accantonato nel relativo amortizing swap), che all'01.01.2023 ammonta a 186,8 milioni, il capitale nozionale residuo sullo swap è pari a 22,7 milioni, con un'incidenza pari al 12,13%.

Pertanto, tenendo conto anche del contratto derivato in essere e venendo meno il derivato Rialto, la struttura del debito si compone per il 50,1% a tasso fisso e per il 49,9% a tasso variabile.

Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
 - Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
 - Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di € 15.000.000,00,

- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2022: 3 anni e 3 mesi
- Capitale nozionale al 31.12.2022: € 22.661.961,05

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un "Amortising swap" (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un importo di € 83.875.800,00, corrispondente all'esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell'operazione, nel corso della durata dell'operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma finale è pari al suddetto importo di € 83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Crédit Agricole) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2022 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l'importo complessivo di € 61.213.838,95;

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:
 - una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
 - una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all'importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca.

Il tasso applicato è pari al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

- da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
- dall'altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell'occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l'importo corrispondente al nuovo Bond Fenice.

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso "estremo" di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a € 716.776,00 nelle quotazioni al 30/09/2022 (era pari a € 957.981,00 nelle quotazioni al 30/09/2021).

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

"CANALETTO/FENICE"				
Oneri complessivi su operazione con Merrill Lynch				
	2022	2023	2024	2025
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi sul bond	3.569.255	3.577.303	3.577.303	3.577.303
Differenziali swap su contratto derivato	-2.044.575	-2.374.798	-2.726.752	-3.088.406
Tasso su bond	4,26%	4,27%	4,27%	4,27%
Maggiorazione costo per swap	-2,44%	-2,83%	-3,25%	-3,68%
Costo % complessivo	1,82%	1,44%	1,02%	0,59%